



Ordine Franciscano Secolare d' Italia
Consiglio Regionale d' Abruzzo

4° Capitolo Elettivo **O.f.S. Abruzzo**



"...e sono persuaso che colui che ha iniziato in voi quest'opera buona, la porterà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù". (1 Fil. 1, 6)

25 giugno 2017
Convento S. Antonio di Padova
Pescara

Programma della giornata

- ore 09:00 Accoglienza
- ore 09:30 S.S. Messa e segno capitolare
- ore 10:00 Relazioni Capitolari:
 - Ministra: **Mariagrazia Visini**
 - Tesoriera: **Stefania Muci**
 - Assistente regionale: **fr. Alfonso Di Francesco** (OFM Conv.)
 - Presidente Gi.Fra Abruzzo: **Vanessa D'Orazio**
 - Intervento dei delegati nazionali: **Paola Brovelli, Luigi Gravina e fr. Giorgio Tufano**
- ore 13:00 Pranzo
- ore 15:30 Assemblea elettiva:
 - Votazioni mozioni capitolari
 - Elezione nuovo Consiglio regionale
 - Preghiera conclusiva

Relazione finale della Ministra Regionale

Carissimi, il Signore ci doni la sua Pace!

A conclusione del triennio alla guida dell'Ordine Franciscano Secolare d'Abruzzo, unitamente al Consiglio, ringrazio Dio per il dono del servizio, che ci ha aiutato a crescere nell'umiltà, nell'ascolto e nella relazione fraterna.

La mia gratitudine agli Assistenti regionali, Padre Franco Nanni, Padre Alfonso Di Francesco, Padre Marcello Bonforte, sempre attenti alle esigenze della Famiglia secolare.

Un grazie al Consiglio Nazionale, oggi rappresentato da Paola Brovelli e Luigi Gravina, consiglieri nazionali e da Padre Giorgio Tufano OFMConv, Assistente nazionale.

Nelle Assemblee nazionali a cui abbiamo sempre partecipato, ci siamo sentiti fraternamente accolti e parte di una Famiglia che cammina insieme per essere testimonianza concreta dell'amore del Signore nel nostro mondo.

Un grazie, infine, ai Consiglieri regionali per la piena disponibilità al servizio, anche nei momenti di difficoltà familiare.

Affidandoci nella preghiera all'azione dello Spirito, abbiamo lavorato insieme, senza frantumare i vari settori d'impegno, perché ci fosse condivisione nella ricerca del bene delle Fraternità a noi affidate.

Il nostro obiettivo è stato: aiutare i fratelli a crescere sempre più nella consapevolezza della loro vocazione e identità di francescani secolari; offrire una formazione omogenea intesa non solo come acquisizione di contenuti, ma come cambiamento di mentalità; sollecitare le Fraternità a essere presenti, nel territorio in cui vivono, con l'annuncio e con opere, segno della misericordia verso chi è nel bisogno materiale e spirituale.

Attualmente l'Ordine Franciscano Secolare della nostra regione risulta formato da 23 fraternità, alcune sulla costa, altre all'interno.

Il prossimo anno sarà celebrato il capitolo della fraternità di Garrufo, che si è andata formando in questi anni sotto la guida di Emiliano Federico della fraternità di Brecciarola, il quale ha dato anche la sua disponibilità ad affiancare l'assistente locale di Giulianova, dove è in formazione un numeroso gruppo di età media.

Le Fraternità Gi.Fra sono 7, quelle degli Araldini sono 8.

Negli ultimi anni, su sollecitazione della Chiesa, la fisionomia della nostra famiglia secolare è in parte cambiata.

E' necessario continuare a lavorare:

- 1) sull'appartenenza all'Ordine e sulla partecipazione al cammino comune;
- 2) sulla missionarietà, a cui ci richiama la Regola (6).

Nel 2009, Papa Benedetto XVI disse alla Fraternità francescana secolare, riunita nel Capitolo delle Stuoie:

"Carissimi, l'ultima parola che voglio lasciarvi è la stessa che Gesù risorto consegnò ai suoi discepoli: "Andate".

Andate e continuate a riparare la casa del Signore Gesù Cristo, la sua Chiesa...Come San Francesco cominciate sempre da voi stessi".

Gli fanno eco le esortazioni di Papa Francesco ad essere Chiesa in uscita, missionaria, evangelizzante.

Anche l'Ordine Franciscano secolare, pietra viva della Chiesa, è impegnato, con il suo carisma in questo cammino, "oggi e in futuro".

L'OFS è "Evangelizzazione e presenza nel mondo", che non è un settore d'impegno a parte, ma natura stessa del nostro essere francescani.

A questa conclusione si è arrivati con un lavoro di riflessione e di confronto tra Consiglio nazionale e Consigli regionali, che hanno abbracciato la proposta: individuare luoghi e forme di annuncio evangelico, quale testimonianza d'amore di chi ha conosciuto Cristo.

IL LAVORO DEL CONSIGLIO

Il nostro Consiglio è formato da 7 membri, che si avvalgono del supporto di commissioni, al fine di consentire una più ampia partecipazione di fratelli al servizio della Fraternità regionale.

Il nostro impegno, sulla linea dei Consigli precedenti, è stato quello di continuare a rinsaldare i rapporti attraverso gl'incontri di Formazione, gl'incontri zionali di preghiera in tempo di Avvento e di Quaresima e le Assemblee regionali, che si sono svolte in luoghi diversi della regione.

La scelta di essere itineranti ha consentito una più numerosa presenza delle fraternità, annullando distanze geografiche e umane e favorendo le relazioni fraterne.

In particolare le Assemblee regionali, sempre molto partecipate, come quella della "*Famiglia Francescana in festa*", appuntamento fisso del 1° maggio, insieme alla Gi.Fra. ed agli Araldini, mostrano il volto di una Famiglia che ha preso sempre più consapevolezza di essere tale.

Il 1° maggio di quest'anno, a Balsorano, sono state registrate più di 200 presenze.

Oltre alla celebrazione dei capitoli, sono state effettuate visite fraterne con gli Assistenti regionali.

Come Ministra regionale ho portato il mio saluto e quello della Fraternità regionale ai Capitoli provinciali dei Frati Cappuccini a L'Aquila e dei Frati Minori di Lazio e Abruzzo a Greccio, ai quali ho fatto una breve presentazione dell'OFS regionale e del suo cammino in questi anni.

La comunicazione con le fraternità è stata puntuale e precisa. Tutte le nostre attività e notizie e quelle del Centro nazionale vengono comunicate con l'utilizzo dei mezzi tecnologici oggi disponibili:

- Sito regionale www.offsabruzzo.it;
- Newsletter;
- Pagine Facebook [offsabruzzo](https://www.facebook.com/offsabruzzo);
- Canale Youtube (video nostri incontri);
- un' APP per smartphone Android per aver accesso a tutti i nostri nuovi mezzi di comunicazione anche da cellulare.

FORMAZIONE

Sono stati istituiti corsi di Formazione residenziali di due giorni per coloro che sono chiamati a questo servizio nelle fraternità, perché ci sia omogeneità di contenuti, che sono: formazione cristiana e formazione francescana; conoscenza di elementi di ecclesiologia e teologia del laicato; identità, vocazione, missione dell'OFS nel contesto della Famiglia Francescana e nella Chiesa.

GI.FRA E ARALDINI

Il Consiglio ha rafforzato i rapporti con la Gi.Fra. attraverso consigli congiunti e preparazione di eventi al fine di tracciare un cammino insieme sui passi di San Francesco.

A livello regionale la Commissione OFS-Gi.Fra ha lavorato con impegno alla preparazione dei ritiri regionali degli Araldini, che, sempre numerosi, riempiono di entusiasmo, di gioia e di bellezza le nostre fraternità.

Gli Araldini, inoltre, partecipano anche all'incontro nazionale ad Assisi. A luglio saranno presenti in 60 tra animatori e piccoli.

SOLENNITA' DEL PERDONO DI ASSISI

Grazie all'impegno dell'OFS è rimasta viva nel tempo la tradizione del pellegrinaggio dei francescani d'Abruzzo il 1° agosto a Santa Maria degli Angeli, per inaugurare l'apertura della celebrazione del Perdono. Vi partecipano i Padri Provinciali, numerosi frati e tanti pellegrini provenienti dalla nostra regione. E' un privilegio che ha radici lontane

nel tempo, non da tutti conosciuto e sentito a livello regionale. Auguriamo che anche il nuovo Consiglio inserisca questo momento di grande spiritualità nel calendario degli impegni.

PRECAPITOLARI

Il Capitolo è stato preceduto da due Assemblee pre-capitolari:

- il 5 marzo a Pescara alla presenza della consigliera nazionale Paola Brovelli e dell'Assistente nazionale Padre Roberto Francavilla, ci siamo confrontati sul percorso fatto e abbiamo suggerito come migliorare e potenziare alcuni settori d'impegno;
- l'11 giugno, a Capestrano, i consigli locali, dopo una riflessione sul futuro della Fraternità regionale, hanno proposto i nomi dei fratelli, che hanno attitudini e caratteristiche a guidare la Fraternità d'Abruzzo sulla strada già tracciata.

"Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare" (Lc17,7-10).

Al nuovo Consiglio, a cui auguriamo buon lavoro, affidiamo la Fraternità regionale, perché continui a custodirla e servirla con umiltà, generosità e gioia per realizzare il progetto di Dio su di essa.

Relazione finale Tesoriere

Nel triennio 2015-2017, ho svolto il servizio di Tesoriera della Fraternità Regionale e non nascondo di aver temuto di non esserne all'altezza.

Potrebbe sembrare un incarico *"facile, facile"*, ma assicuro che non è mai semplice entrare nel merito economico delle singole fraternità, così come nelle *"tasche"* dei singoli Professi.

Tuttavia, con sincera disponibilità ho cercato di comprendere le difficoltà di ciascuno e mi auguro di essere riuscita nell'intento di non sembrare solo una sterile *"esattrice dei tributi"*.

Con piacere ed ostinazione mi sono dedicata, grazie anche all'iniziale lavoro del Consiglio precedente e al lavoro di alcuni membri del Consiglio attuale, all'accensione di un CONTO CORRENTE BANCARIO presso la banca UNICREDIT e, senza non poche difficoltà, dettate da impedimenti burocratici ed amministrativi, con orgoglio, nel mese di Marzo u.s., siamo riusciti ad aprire il CC intestato all'Ordine Francese Secolare d'Abruzzo.

Il saldo, aggiornato al 22/06/2017, della cassa dell'OFS d'Abruzzo ammonta ad € 2.234,52, con effettivo saldo fruibile di € 1.118,52.

Infatti, del saldo iniziale, la quota di € 1.116,00 (€ 1.280,00 meno € 164,00 utilizzati dal Segretario attuale Giuseppe Ginaldi per lettere raccomandate di convocazione dei membri di Fraternità all'incontro del 19/06/2017) dovrà rimanere *"congelata"* poiché rappresenta la Cassa/Tesoreria della Fraternità di Pescara Stella Maris resa inattiva dal Consiglio Regionale in data 19/06/2017.

Le restanti quote sono suddivise nell'importo di € 134,00 tenuto a mano e nell'importo di € 2.100,52 depositato sul Conto Corrente.

Le principali entrate della Cassa sono state rappresentate dal versamento annuale da parte delle Fraternità locali della quota ex regola di € 10,00 a Professo attivo, così come stabilito nell'Assemblea Capitolare del novembre 2014.

Le uscite principali sono state rappresentate, invece, dal riversamento delle quote alla Fraternità nazionale per € 5,00 a Professo Attivo e dalle spese sostenute per la partecipazione alle assemblee nazionali (OFS, GiFra, Araldini) da parte dei vari componenti del Consiglio Regionale.

Altre uscite sono state rappresentate dalle spese sostenute per l'organizzazione degli incontri regionali, il pagamento al Nazionale delle spese sostenute per l'acquisto dei Testi di formazione e, in minima parte, dalle spese per piccoli pensieri a fratelli, e/o parenti stretti, del Nazionale e/o del Regionale, in alcune occasioni importanti (matrimoni, etc).

Attraverso la cassa regionale sono transitate anche le quote raccolte ed utilizzate per le spese sostenute in occasione dei momenti di Formazione regionale promossi e svolti in questo triennio.

Solo nell'ultimo anno è stato possibile *"restituire"* con generosità una piccola porzione del nostro ricavato ai progetti individuati dal Nazionale (Sostegno Bambini dei Detenuti, Terremoto centro Italia).

Dunque, in definitiva, come negli anni passati la Cassa regionale è stata una cassa che è servita a sostenere la *"struttura"* regionale, a volte anche un po' a fatica, senza poter dedicare risorse a progetti ben definiti.

Al momento attuale manca ancora il versamento delle quote ex-regola di alcune fraternità per il 2017, così come di pochissime fraternità per il 2016 e/o per il 2015.

Alcune Fraternità, durante il triennio erano rimaste indietro nel versare il contributo; tuttavia, la sensibilità dei fratelli e il mio *"chiudere un occhio"* sulla quantità, ma badando soprattutto alla qualità, ha fatto in modo che, mediante quote *"a forfait"*, queste Fraternità si siano potute rimettere in carreggiata.

D'altro canto, devo necessariamente evidenziare che altre Fraternità, durante gli incontri regionali oppure in occasione delle visite fraterne da parte dei vari consiglieri, hanno fatto piccole offerte spontanee, così da dare piccoli respiri alla cassa regionale sempre un poco in affanno.

Anche in questo triennio come per il precedente, non sempre è stato possibile stabilire con esattezza il numero dei Professi Attivi di ogni Fraternità e, dunque, la quota finale da versare alla cassa regionale; probabilmente non è ancora del tutto chiaro chi sia un Professo Attivo e chi non lo sia....

Ci auguriamo tutti, caldamente, che la situazione possa decisamente cambiare, anche perché in questo modo si potrebbero raggiungere incassi regionali stabili e costanti con i quali poter prendere impegni economici duraturi nel tempo.

A tal proposito auspico che, nei prossimi trienni, il versamento dei contributi avvenga al più tardi nel mese di marzo per ciascun anno solare corrispondente, anche per poter prendere coscienza in congruo anticipo delle risorse da poter destinare, come già accennato, ad eventuali impegni.

Infatti, sarebbe bello poter dare spazio a tanti buoni progetti, nell'ottica della *"missionarietà"* e della *"elemosina"*, elementi che ci devono caratterizzare quale Ordine che lavora gioiosamente ad *"intra"* e ad *"extra"*.

In quest'ottica ribadisco quello che era stato il mio desiderio iniziale: avere dalle varie Fraternità locali lo spunto e la richiesta di iniziative, anche come impegno economico, atte a dare un segno tangibile di promozione e valorizzazione dell'essere umano nel mondo attuale.

Questo auguro al nuovo Tesoriere e a tutto il futuro Consiglio per il prossimo triennio.

*Pace e bene.
Stefania*

Relazione finale degli Assistenti regionali

Cari fratelli e sorelle dell'ordine Francescano secolare in Abruzzo, il Signore vi dia pace!

In questi anni di servizio di assistenza regionale ho potuto constatare come abbiate preso con determinazione la via di un francescanesimo che vuole riposizionarsi nel mondo per offrire il Vangelo di Gesù. L'ha avete fatto curando meglio le relazioni fraterne e investendo molto nella formazione, accorciando la distanza con i poveri. È la via giusta.

D'altra parte devo constatare anche che l'abbondanza di mezzi, persone e contenuti offerti alla vostra formazione, in buona parte recepita, rimane acquisita per lo più come potenziale. Voglio dirvi che un ulteriore salto di qualità della nostra presenza nel mondo, così come anche il magistero di papa Francesco sta chiedendo a tutta la chiesa, lo potremmo fare se renderemo più personalizzata la formazione. Al riguardo la storia della santità nell'ordine francescano secolare sembra indicarci una risorsa che negli ultimi anni è scivolata un po' sullo sfondo: sto parlando di una guida spirituale personale che permetta a ciascun fratello e sorella di trovare la propria misura, perché l'offerta formativa, cioè lo stimolo a vivere da figli di Dio in santità e giustizia, possa fiorire per il bene di tutti. I santi che ci hanno preceduti si sono giovati del prezioso aiuto di fratelli e sorelle capaci di aiutarli nel discernimento della volontà di Dio e confermarli nelle scelte di vita che sapevano rallegrare il cuore di Dio Padre e beneficiare gli uomini e le donne a loro vicini.

Questa indicazione, ad avere una guida spirituale personale, che vi offro per il prosieguo del vostro cammino di santità diventa un impegno preciso e ineludibile che rivolgo anche ai miei confratelli che riceveranno il mandato di servirvi come assistenti ai vari livelli, perché ci assumiamo l'onere di sostenervi nella crescita personale e non solo fraterna, favorendo la vostra personale fioritura. Questo richiederà a noi frati una conversione personale che accolga nella sua bellezza e ricchezza la nuova stagione che l'OFS vuole vivere e un impegno puntuale nell'accompagnare singolarmente i fratelli e le sorelle che vorranno affidarsi alle nostre cure.

Preziosissima di questi tempi per la nostra gente è l'esperienza di fraternità che Dio Padre ci concede di fare nel Nome di Gesù e Francesco d'Assisi animato dallo Spirito di Dio ci fa toccare con mano ogni giorno come sia urgente offrire a tutti l'occasione di vivere da fratelli nella pace del Signore nostro Gesù Cristo. Il nostro è un tempo favorevole per l'annuncio, facciamo tutti e ognuno la nostra parte così che il Signore insegni a molti altri a fare la loro.

*Buona missione,
vostro fratello minore Marcello*

Il Signore vi doni la sua Pace! Sono solo pochi mesi che camminiamo assieme, precisamente da novembre 2016, fino ad ora ho partecipato ai consigli regionali, 3 capitoli (Aquila, Vasto, Pescara Col-li) e ad un paio di incontri regionali e due zionali a Teramo. Sono molto contento e orgoglioso di poter far parte della famiglia francescana insieme a voi secolari e spero di poter dar il mio contributo per la crescita presente e futura.

Dalle esperienze fatte e sopra elencate posso dire questo:

1. Mi piacerebbe inserire nel consiglio regionale un primo momento, in cui confrontarsi con la Parola di Dio e la quella di Francesco.
2. Trovare delle modalità per creare maggiormente il senso di appartenenza tra le varie fraternità regionali.
3. Ai pochi capitoli a cui ho partecipato mi sembra che solo una su tre abbia svolto un lavoro di verifica e programmazione comunitario.
4. Camminare con la Chiesa verso il sinodo: I giovani, la fede e il discernimento vocazionale, dedicandoci maggiormente come fraternità tutte verso questo obiettivo pastorale.

Fr. Alfonso Di Francesco

RELAZIONE DELLA PRESIDENTE DELLA GI.FRA. D'ABRUZZO

Ho deciso di scrivere partendo dal momento in cui si è insediato il nuovo consiglio Gi.Fra. e cioè fine Gennaio per parlare del rapporto tra i due consigli regionali e in generale tra i Gifri e l'Ofs.

Iniziamo facendo un quadro generale, la Gioventù Francescana d'Abruzzo oggi conta 8 fraternità costituite (Brecciarola, Vasto, Penne, Pescara Colli, Silvi, L'Aquila e Teramo e Campli in un momento di difficoltà) e 2 nuove realtà in cui ci stiamo impegnando: Pescara Sant'Antonio, a cui è stata affiancata la fraternità di Pescara Colli, e Manoppello, a cui è stata affiancata la fraternità di Brecciarola. La presenza della Gi.Fra. nei consigli regionali dell'OFS e nelle varie giornate, è sempre stata assicurata da una rappresentanza del consiglio Gi.Fra. regionale e non limitata alla mia sola presenza. Soprattutto io e Giulia, con l'aiuto di Alessandro che è stato il nostro delegato, abbiamo cercato di essere ponte e di creare un ambiente di collaborazione e condivisione tra i due consigli. Nonostante che con Alessandro abbiamo condiviso il mandato per soli cinque mesi si è subito creata comunione tra noi del nuovo consiglio e lui. È sempre stato un attento ascoltatore ed osservatore per ogni Gifrino, sempre la parola giusta e anche i suoi silenzi parlano a chi sa ascoltare. Penso che ogni Gifrino abbia potuto ricevere qualcosa da lui e noi siamo stati i primi per cui non si è mai risparmiato e che ha accompagnato sempre con uno sguardo vigile e pieno d'amore fraterno richiamandoci all'attenzione quando necessario. Quanto detto per il servizio svolto da Alessandro, può essere ripetuto anche per alcuni delegati e animatori fraterni dell'OFS locale, accompagnatori costanti dei gifrini negli incontri ad ogni livello. Ciò è stato fondamentale per i ragazzi, ed davvero è lampante la differenza fra le fraternità in cui questa presenza riesce a far avvertire e a vivere la bellezza di essere famiglia insieme rispetto ad alcune nelle quali si ha un delegato presente solo "sulla carta" e in cui le difficoltà di relazione con l'OFS sono tangibili. Giungo a conclusione lasciando in eredità al nuovo consiglio alcune piccole proposte che possano farci continuare a camminare su questa linea di comunione. Sicuramente aumentare le giornate insieme. Sarebbe bello, poi, potersi impegnare in nuovi ambiti di servizio comuni, oltre agli araldini, in cui la commissione regionale mista lavora attivamente e con creatività, e alla commissione liturgia, dove si è cercato di creare un'equipe OFS-GiFra che si curi dei momenti di preghiera e del coro regionale; proponiamo una collaborazione anche nella commissione formazione per imparare sempre più a camminare insieme verso la stessa meta. Con infinita gratitudine nel cuore per tutto questo e per ognuno di voi, vi auguro un Santo Capitolo. Affidiamoci totalmente nelle Sue mani e apriamoci al soffio dello Spirito con coraggio.

*Con affetto, per la Gifra
Vanessa*

Mozioni capitolari (da votare)

AMBITO	PROPOSTA
Consiglio	Vista l'esperienza maturata da questo consiglio e dal precedente si propone di lasciare invariato a 7 il numero di consiglieri.
TUTTI GLI AMBITI	Confermare la metodologia zonale per gli incontri di tutti gli ambiti. Evitando grandi spostamenti, si permetterebbe una maggiore partecipazione e si potrebbe organizzare un maggior numero di incontri. A questi si possono alternare poi incontri a livello regionale.
Formazione	Inserire nel percorso formativo delle fraternità incontri di nuova evangelizzazione per riprendere una relazione rinnovata in Cristo. Per evangelizzare è necessaria l'esperienza di Cristo nella propria vita e solo dopo la si può condividere. Questo percorso formativo è da vivere e condividere attraverso incontri zionali organizzati con il consiglio.

Riepilogo proposte precapitolari

AMBITO	PROPOSTA
FORMAZIONE	Formulare un programma di formazione permanente che si ispiri alla vita reale delle fraternità e a i relativi rapporti fraterni e che guidi il francescano secolare alla comprensione della società contemporanea e lo porti a maturare uno stile di vita francescano adatto al mondo di oggi. (formazione su altre religioni e culture per accoglienza)
EPM	Creare occasioni per una reale formazione ai valori francescani in ambito economico, sociale, politico e ambientale promuovendo iniziative coraggiose che portino le fraternità ad uscire dai luoghi di culto per conoscere e agire con azioni concrete nella realtà storica di oggi. Apertura al non cristiano per meglio riscoprire il desiderio di conoscere il proprio credo. Ritrovare la gioia di essere cristiano
EPM	Promuovere, sulla scia di quanto avviene già in alcune regioni, la formazione di un Movimento Francescano regionale (Mo.Fra.), che metta in relazione e coinvolga in progetti comuni tutte le realtà francescane presenti nella regione Abruzzo per essere parte attiva e propositiva nel contesto sociale e culturale di oggi attraverso un messaggio francescano universale condiviso.

<p>EPM</p>	<p><u>SALVAGUARDIA DEL CREATO - Città pulita</u></p> <p>“Laudato si’, mi Signore”, cantava San Francesco d’Assisi. In questo bel cantico ci ricordava che la nostra casa comune è anche come una sorella, con la quale condividiamo l’esistenza, è come una madre bella che ci accoglie tra le sue braccia. (Laudato si’, lettera enciclica sulla cura della casa comune, 1)...</p> <p>Se noi ci sentiamo intimamente uniti a tutto ciò che esiste, la sobrietà e la cura scaturiranno in maniera spontanea. (Ib. 11).</p> <p><i>Organizzazione:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Collaborare con gruppi cristiani esempio Scout, per promuovere pulizia di alcune zone o iniziative per sensibilizzare e coinvolgere l’opinione pubblica 2. Fotografare e documentare il degrado ambientale nelle zone della città, e presentare il dossier al Comune per sollecitarne l’intervento con petizioni e raccolta di firme; 3. Usare il sito ed i social per far conoscere le iniziative;
<p>EPM</p>	<p>FAMIGLIA APERTA ALL'ACCOGLIENZA</p> <p>Affido di un minore immigrato in una famiglia di francescani</p> <p><i>Organizzazione:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Costituire equipe: <ol style="list-style-type: none"> a) avvocati, b) assistenti sociali, c) psicologi. 2. Tutela di un'associazione (OFS regionale o nazionale o altro)
<p>LITURGIA</p>	<p>RACCOLTA DI CANTI DI AUTORI FRANCESCANI.</p> <p>La musica è un linguaggio importante, che parla al cuore di tutti. E’ un canale privilegiato per evangelizzare e diffondere la spiritualità francescana.</p> <p>E’ un invito per i francescani a mettere in comune i propri canti, perché diventino patrimonio e ricchezza per tutti e ci aiutino ad essere meglio conosciuti nell’ambito ecclesiale e sociale.</p> <p><i>Organizzazione:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> a) Raccogliere annualmente 20/30 canti di autori francescani sulla spiritualità francescana e sulla liturgia; b) Creare una piattaforma su un sito, dove si possano inserire il canto con testo, spartito e audio; c) Raccolta cartacea degli spartiti e dei testi da utilizzare negli incontri fraterni e liturgici.
<p>GiFra - ARALDINI</p>	<p>Unire le forze di fraternità limitrofe per riportare linfa vitale</p> <p>Sponsorizzare eventi forti, (es.: GVA a cui accompagnarli)</p>
<p>Segreteria</p>	<p>Pubblicare e condividere sulla chat ministri le attività locali del mese per trovare punti di condivisione ed organizzare eventi condivisi</p>

Rituale dell'Ordine Francescano Secolare

Investitura dei nuovi Consiglieri regionali eletti

Terminato tutto, il sacerdote imponendo le mani prega:

C.: Il Dio della speranza vi ricolmi di ogni gioia e pace nella fede, perché abbondiate nella speranza per la virtù dello Spirito Santo (Rom 15, 13).

Tutti: Sia lodato Dio nei secoli!

Il presidente prosegue:

Preghiamo per coloro che sono stati eletti perché, mediante il loro servizio e la loro animazione, tutti possiamo vivere più profondamente la nostra fede, con maggiore forza rendere testimonianza di Cristo e impegnarci per la realizzazione del Regno di Dio.

Tutti recitano la preghiera seguente:

Padre benignissimo, concedi a tutti noi che, per lo zelo di questi fratelli che sono stati chiamati al servizio della nostra Fraternità, possiamo meglio conoscere te, comunicare a tutti la conoscenza di te e vivere più intensamente la forma di Vita Evangelica, che tu stesso hai ispirato a Francesco d'Assisi.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

Il presidente consegna ai nuovi membri del Consiglio regionale le candele che erano state consegnate all'inizio del Capitolo dai Consiglieri uscenti.

Dalle Costituzioni O.f.S.: *La Fraternità regionale*

Art. 61

1. La Fraternità regionale è l'unione organica di tutte le Fraternità locali esistenti in un territorio o che possono integrarsi in una unità naturale sia per vicinanza geografica che per comuni problemi e realtà pastorali. Assicura il collegamento tra le Fraternità locali e quella nazionale, nel rispetto dell'unità dell'OFS e con l'integrazione collegiale degli Ordini religiosi francescani che eventualmente curano l'assistenza spirituale nell'area.
2. La costituzione della Fraternità regionale spetta al Consiglio nazionale secondo le Costituzioni e gli Statuti nazionali; ne siano informati i competenti Superiori religiosi ai quali si dovrà chiedere l'assistenza spirituale.
3. La Fraternità regionale:
 - è animata e guidata da un Consiglio e un Ministro;
 - è regolata dallo Statuto nazionale e dal proprio Statuto;
 - ha una propria sede.

Art. 62

1. Il Consiglio regionale è composto secondo le norme dello Statuto nazionale e del proprio Statuto. In seno al Consiglio regionale può essere costituita una giunta esecutiva, con le attribuzioni conferite dagli Statuti.
2. Il Consiglio regionale ha il compito di:
 - A. preparare la celebrazione del Capitolo elettivo;
 - B. promuovere, animare e coordinare, nell'ambito regionale, la vita e le attività dell'OFS e il suo inserimento nella Chiesa particolare;
 - C. elaborare, secondo le indicazioni del Consiglio nazionale e in collaborazione con esso, il programma di lavoro dell'OFS nella regione e curarne la divulgazione alle Fraternità locali;
 - D. trasmettere alle Fraternità locali le direttive del Consiglio nazionale e della Chiesa particolare; e. curare la formazione degli animatori;
 - E. offrire alle Fraternità locali attività di sostegno per le loro esigenze formative e operative;
 - F. discutere e approvare la relazione annuale per il Consiglio nazionale;
 - G. decidere la visita fraterna alle Fraternità locali, anche se non richiesta, quando le circostanze lo consigliano;
 - H. decidere in merito alla destinazione dei fondi disponibili e, in generale, deliberare nelle materie riguardanti la conduzione finanziaria e gli affari economici della Fraternità regionale;
 - I. prima della fine del suo mandato, far verificare da persona esperta, che non sia membro del Consiglio, o dal collegio dei revisori dei conti della Fraternità, la situazione finanziaria e patrimoniale della Fraternità regionale;
 - J. m. adempiere agli altri doveri indicati nelle Costituzioni o necessari per raggiungere i propri scopi.

Art. 63

1. Ferma restando la corresponsabilità del Consiglio nell'animazione e guida della Fraternità regionale, spetta al Ministro, che ne è il primo responsabile, curare che siano messi in pratica gli orientamenti e le decisioni del Consiglio, che informerà del suo operato.
2. Il Ministro regionale, inoltre, ha il compito di:
 - a. convocare e presiedere le riunioni del Consiglio regionale; convocare ogni tre anni il Capitolo elettivo regionale, sentito il Consiglio sulle formalità della convocazione;
 - b. presiedere e confermare le elezioni delle Fraternità locali, personalmente o tramite un delegato membro del Consiglio regionale che non sia l'Assistente spirituale;
 - c. effettuare la visita fraterna alle Fraternità locali, personalmente o tramite un delegato, membro del Consiglio;
 - d. partecipare agli incontri indetti dal Consiglio nazionale;
 - e. rappresentare la Fraternità qualora essa acquisti personalità giuridica nell'ordinamento civile;
 - f. preparare la relazione annuale per il Consiglio nazionale;

g. chiedere, almeno una volta nel triennio, con il consenso del Consiglio, la visita pastorale e la visita fraterna.

Dallo Statuto O.f.S. Art. 11: *neo Professi*

2. La Professione perpetua da oltre tre anni è requisito oggettivo per l'eleggibilità a livello regionale e nazionale.

Dallo Statuto O.f.S. Art. 17: *il Consiglio*

1. Il Consiglio a tutti i livelli è composto da almeno cinque membri, oltre all'Assistente o agli Assistenti – per i livelli regionale e nazionale – ed al rappresentante della Gi.Fra, ed esercita le competenze allo stesso attribuite dalle Costituzioni Generali agli artt. 50 (locale), 62.2 (regionale) e 66.2 (nazionale).
2. In casi eccezionali nella Fraternità locale, posto che l'ufficio di responsabile della formazione può essere assunto dal titolare di uno degli altri uffici, il Consiglio potrà essere composto da quattro Professi, oltre all'Assistente ed al rappresentante Gi.Fra.
3. In base alle necessità della Fraternità, ad ogni livello, il Capitolo può eleggere altri consiglieri oltre ai cinque espressamente previsti.
4. L'Assistente, o gli Assistenti per i livelli regionale e nazionale, ha/hanno diritto di voto nelle decisioni del Consiglio, escluse le questioni economiche.
5. Il rappresentante Gi.Fra ha diritto al voto solo se Professo.
6. È facoltà del Consiglio, ad ogni livello, per meglio adempiere al servizio fraterno e pastorale e favorire la corresponsabilità, istituire gruppi di lavoro coinvolgendo Professi esterni allo stesso, coordinati da un consigliere. Questi gruppi di lavoro fungono da ausilio al Consiglio e, di conseguenza, decadono contemporaneamente al Consiglio che li ha costituiti e non possono sostituirsi al medesimo nelle funzioni decisionali e di amministrazione economica.

Dallo Statuto O.f.S. Art. 43: *la fraternità regionale*

1. I Consigli regionali hanno il compito di coordinare, animare e guidare le Fraternità locali esistenti nel territorio della propria regione e di favorire ed incrementare l'unione tra le stesse e la Fraternità nazionale.
2. I Consigli regionali debbono altresì attuare le indicazioni della Fraternità nazionale ed attivarsi affinché le stesse siano concretizzate nelle Fraternità locali, con particolare riferimento agli aspetti formativi, incrementando le specificità.

Da “La celebrazione del Capitolo di Fraternità” - Linee guida

6 Itinerario per la celebrazione del capitolo

6.1. Apertura del Capitolo.

A. momento spirituale secondo il Rituale OFS;

B. il Presidente del Capitolo sceglie tra i capitolati (76.4 CC.GG.):

1. il Segretario che ha il compito di fare l'appello degli aventi diritto al voto; di Verificare il numero dei Votanti presenti; di comunicare il quorum necessario per l'elezione, di proclamare gli eletti e redigere il Verbale, in duplice Copia, che deve essere firmato da esso Segretario, dal Presidente del Capitolo, dall'Assistente di livello superiore e dagli scrutatori;
2. due Scrutatori con il compito di distribuire le schede; di raccogliere i voti; di confrontare le schede Scrutate con il numero dei capitolari presenti; di fare il conteggio e l'annuncio dei nomi votati, previa verifica con il Segretario della correttezza delle operazioni svolte.

C. relazione del ministro ed eventuali altri contributi dei consiglieri uscenti e del presidente della conferenza degli assistenti;

D. relazione del Presidente Gi.Fra.

6.2 Deposizione delle cariche da parte del Consiglio uscente.

Il Consiglio uscente ringrazia e depone le cariche nelle mani dei fratelli e delle sorelle, dicendo:

"In questo momento, noi, membri del Consiglio della Fraternità Regionale d'Abruzzo, deponiamo i nostri incarichi di servizio nelle mani dei fratelli e delle sorelle qui riuniti in Capitolo Elettivo".

6.3 Votazioni

Il Presidente comunica le liste dei candidati ed invita i capitolari ad integrare le stesse. Queste sono portate a conoscenza dell'assemblea nelle modalità più idonee ad agevolare la lettura dei nomi di coloro che sono stati individuati come disponibili al servizio.

Il Presidente, dopo la presentazione dei candidati, invita i medesimi a dichiarare se esistono motivi che impedirebbero loro di accettare il servizio, nel caso venissero eletti.

Qualora alcuni Candidati non fossero presenti all'assemblea, siano immediatamente contattabili per l'accettazione dell'eventuale elezione.

Ciascuna votazione è valida, solo se le schede votate e scrutinate coincidono con il numero degli aventi diritto, costituenti l'assemblea capitolare, presenti al momento dell'espressione del voto. E' compito del Presidente controllare che la procedura elettiva si svolga nel rispetto del diritto proprio.

Dopo lo scrutinio, il segretario proclama il risultato e, se il fratello o la sorella ha ricevuto Voti sufficienti per essere eletto, il Presidente del Capitolo gli chiede se accetta l'incarico (cfr. 78.4 CC.GG.). L'eletto risponde e il Presidente — se non ricorrono motivi di ineleggibilità - lo conferma nell'incarico. Nel caso che il fratello o la sorella eletto non accettasse per un motivo riconosciuto Valido, si procede a una nuova elezione.

Il Presidente conferma l'elezione (cfr. 78.4 CCGG.) e, in conformità al Rituale, dice ai neo-eletti:

"Il Dio della speranza vi ricolmi di ogni gioia e pace nella fede, perché abbondiate nella speranza per la virtù dello Spirito Santo".

6.4 Conclusione del Capitolo

L'investitura degli eletti deve esser fatta, preferibilmente, durante la celebrazione liturgica. Il Presidente dichiara gli eletti immessi nel servizio dei loro rispettivi incarichi usando queste o altre parole simili:

"Io, Ministro Regionale — Nazionale — Internazionale dell'Ordine Francese Secolare (ovvero delegato dal Ministro), dichiaro gli eletti immessi nel servizio nei loro rispettivi incarichi".

Chiusura del Capitolo in conformità al Rituale.

Cronistoria attività O.f.S. Abruzzo 2014-2017

• 08/02/2015	Assemblea Regionale OfS a Pescara “Il Consiglio si presenta”
• 15/03/2015	Festa dell’Eccomi Araldini Abruzzo a Chieti “Senza Paura”
• 22/03/2015	Incontro regionale OfS per la Quaresima a San Gabriele “Dov’è tuo fratello”
• 19/05/2015	Incontro regionale Formatori Araldini a Silvi
• 01/05/2015	4° Festa della Famiglia Francescana a L’Aquila “Inviati nel mondo”
• 01/08/2015	Perdono di Assisi
• 18/10/2015	Incontro regionale OfS a Capestrano “Le urgenze del mondo”
• 31/01/2016	Assemblea Regionale OfS a Pescara
• 13-14/02/16	Corso per Formatori OfS a Pescara
• 23-25/04/16	1° Campo regionale Araldini ad Ofena “CreAzione”
• 01/05/2016	5° Festa della Famiglia Francescano a Casalbordino “In cammino per ...”
• 04-05/06/16	Corso per Formatori OfS a Pescara
• 01/08/2016	Perdono di Assisi
• 08-09/10/16	Corso per formatori OfS a Chieti
• 23/10/2016	Incontro regionale OfS a Tocco Casauria. “Non chiunque dice Signore Signore”
• 28/01/2017	Corso formatori Ofs a Pescara
• 05/02/2017	Assemblea regionale OfS a Pescara
• 05/03/2017	1° incontro precapitolare OfS Abruzzo a Pescara
• 23-25/04/17	2° Campo regionale Arandini a Silvi “Viaggiando a colori verso ...Te”
• 01/05/2017	6° Festa della Famiglia Francescana d’Abruzzo a Balsorano “Famiglia in Letizia”
• 11/06/2017	2° Incontro precapitolare OfS Abruzzo a Capestrano
• 25/06/2017	4° Capitolo elettivo OfS Abruzzo - Pescara

E domani

• 12-16 Luglio: Campo Nazionale Araldini - Assisi
• 19-23 Luglio: Gi.Fra. evento Adolescenti - Pescara
• 1 Agosto: Perdono di Assisi - Assisi
• 9-13 Agosto: Gi.Fra. evento Giovani - Roma
• 15-17 Settembre: Festival del Creato - Chieti